

Università	Università degli Studi di TRENTO
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA <i>adeguamento di:</i> GIURISPRUDENZA (1409872)
Nome del corso in inglese	Law
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	0205F
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	28/07/2021
Data di approvazione della struttura didattica	21/04/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/03/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	-
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	06/06/2002
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://offertaformativa.unitn.it/it/node/759
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Facoltà di Giurisprudenza
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza

I laureati dei corsi della classe di laurea devono:

- aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo
- aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi
- possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici
- possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto
- possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.

I laureati dei corsi della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea:

- attuano la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante assumendo discipline da ciascuno dei settori scientifico-disciplinari di cui in tabella, ed attuano la coerenza complessiva della formazione orientando i contenuti in rapporto agli obiettivi formativi della classe; al tal fine, in particolare, utilizzeranno le discipline previste negli ambiti di materie affini e integrative per la predisposizione di indirizzi e/o piani di studio coerenti per la formazione dei diversi settori professionali cui la laurea dà accesso;
- assicurano la coerenza ad un progetto formativo che sviluppi i profili tecnici e metodologici idonei a contrastare la rapida obsolescenza, nonché a garantire una consistente fecondità, delle conoscenze e competenze acquisite
- assicurano, per consentirne la loro utilizzazione nei corsi di formazione post-laurea per le professioni legali, mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:
 - a. degli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari
 - b. della deontologia professionale, della logica ed argomentazione giuridica e forense, della sociologia giuridica, dell'informatica giuridica
 - c. del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Provinciale di Coordinamento, ritenuto che l'offerta formativa presentata dall'Università degli Studi di Trento, che rappresenta l'unica istituzione universitaria della Provincia, sia coerente con le istanze di formazione del territorio, espresse anche dai soggetti istituzionali locali, ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione del corso di studio in oggetto.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Studio a Ciclo Unico in Giurisprudenza si pone l'obiettivo di formare il giurista che comprenda il fenomeno giuridico all'interno della realtà sociale, economica e istituzionale.

Il fenomeno giuridico non può essere circoscritto nel tempo e nello spazio e ricondotto ad un solo ordinamento giuridico statale (quello italiano odierno), ma necessita di essere studiato e compreso anche attraverso la comparazione con altri. Ciò sia in prospettiva storica (diacronica) che nella dimensione contestuale (sincronica), con riguardo tanto a sistemi giuridici che esprimono un'evoluzione di radici comuni (quale ad esempio il diritto romano), quanto a sistemi che si richiamano a presupposti originari distinti (ad esempio in contesti extraeuropei).

La comparazione agevola, dunque, la comprensione e la conoscenza critica anche del proprio ordinamento e determina, pertanto, l'acquisizione di fondamenti culturali e metodologici che si pongono quale premessa per un solido sapere professionale.

Questa impostazione si rivela di particolare rilevanza e attualità nel nostro tempo, nel quale fenomeni quali l'integrazione sovranazionale europea, la mondializzazione dei rapporti sociali, economici e culturali e lo sviluppo delle tecnologie (fra le quali, importantissime, quelle dell'informazione e le bioscienze) esigono una formazione appropriata anche per il giurista, al quale si richiede di saper guardare al fenomeno giuridico quale esso si manifesta oggi nello scenario mondiale con sensibilità dialogiche e capacità metodologiche idonee a consentirgli l'esercizio di professionalità adeguate.

Ciò premesso, il curriculum del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza prevede un percorso in cui, sin dal primo anno, accanto ai tradizionali insegnamenti istituzionali (diritto privato, diritto romano, diritto pubblico) e alla Filosofia del diritto (che assume una funzione di immediato confronto critico con il fenomeno della normatività e della sua relatività storica), figurano un insegnamento volto all'introduzione ai metodi della comparazione e alle principali ricostruzioni

della sistemologia giuridica (Sistemi giuridici comparati), un insegnamento finalizzato all'alfabetizzazione dello studente rispetto ai principali e originari connotati istituzionali dell'integrazione europea (Istituzioni di diritto dell'Unione europea), e un ulteriore insegnamento (più contenuto) di familiarizzazione con le principali teorie economiche e con il relativo lessico (Introduzione all'economia).

Nel secondo e nel terzo anno i "filoni" così introdotti (istituzionale, storico-critico, comparato, europeo ed internazionale, economico) sono oggetto di una specializzazione progressiva.

Quello propriamente istituzionale (pubblico e privato) si specializza nello studio, in particolare, del Diritto costituzionale e Amministrativo, del Diritto internazionale, del Diritto civile e Commerciale, del Diritto del lavoro, del Diritto penale (di base e avanzato).

Quello storico-critico si specializza nello studio della Storia del diritto medievale e moderno.

Quello economico si specializza nello studio del Diritto dell'economia.

In questa fase, per così dire "centrale" del curriculum, lo studente è messo anche nella condizione di cominciare a "scegliere" alcune discipline con cui completare la propria formazione (e dunque il relativo piano di studi) anche al di là degli insegnamenti così descritti, ma sempre nel contesto dei relativi settori scientifico-disciplinari e con preferenza per modalità di apprendimento molto attive e innovative (cliniche processuali, didattica seminariale etc.), e aperte comunque alla comparazione giuridica. Per conseguire i crediti riservati alle libere scelte dello studente, il percorso prevede, oltre alla lingua straniera, anche una vasta scelta di insegnamenti riconducibili a molteplici discipline: ciò per consentire ad ogni studente un margine apprezzabile di flessibilità della propria singola formazione, anche a fronte dei molteplici sbocchi lavorativi.

Nel quarto e nel quinto anno le conoscenze e le competenze maturate nelle specializzazioni degli anni precedenti si completano (in particolare per quanto riguarda la Storia del diritto medievale e moderno e il Diritto romano, quale catalizzatore delle fondamenta del diritto europeo) e vengono messe a confronto con la dinamica del diritto processuale (Civile, Penale e Amministrativo), lasciandosi ulteriore spazio sia per gli insegnamenti a libera scelta (già richiamati), sia per l'approfondimento dei temi legati alla dimensione lato sensu economica del diritto (con lo studio del Diritto tributario e del Diritto commerciale avanzato) e per la sperimentazione profonda e ragionata di alcuni percorsi critici e applicati, in cui migliorare le capacità argomentative (con lo studio avanzato della Filosofia del diritto o, a scelta dello studente, della Metodologia delle scienze giuridiche).

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Durante tutto il Corso di Studio lo studente deve dimostrare l'acquisizione progressiva della capacità di svolgimento di un lavoro di ricerca e di una sua elaborazione critica e ragionata in forma scritta.

Al conseguimento di tale obiettivo concorrono diverse modalità didattiche, anche di carattere pratico e interattivo (elaborazione di paper; predisposizione di lavori di gruppo; esercitazioni pratiche; moot court e redazione di atti), previste nell'ambito dei diversi insegnamenti in cui si articola l'intero curriculum formativo.

Lesame di laurea magistrale costituisce la verifica finale dell'acquisizione di adeguate conoscenze di metodo, con particolare riferimento all'abilità necessaria per la redazione di un testo giuridico complesso, e di contenuti culturali, scientifici e professionali per la formazione del giurista.

La tesi di laurea magistrale a ciclo unico consiste in un elaborato scritto esauriente, critico e personale, che riveli la capacità di ricerca autonoma, la maturità metodologica e di giudizio, nonché le conoscenze giuridiche interdisciplinari. E' redatto sotto la guida di un relatore e discusso in forma pubblica di fronte ad una Commissione nominata con decreto del Preside.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

AVVOCATO

funzione in un contesto di lavoro:

- formulazione di pareri legali;
- consulenza e assistenza nella redazione di atti giuridici e strumenti negoziali;
- assistenza e rappresentanza in giudizio dinanzi ad organi giurisdizionali italiani, europei e internazionali;
- assistenza e rappresentanza in sedi di risoluzione delle controversie alternative a quella giurisdizionale (arbitrato, ADR, mediazione, negoziazione assistita e conciliazione).

competenze associate alla funzione:

- conoscenza approfondita degli istituti e dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano ed europeo;
- capacità di riconoscere e comprendere principi ed istituti giuridici di altre esperienze ordinamentali;
- capacità di interpretare testi normativi;
- capacità di ricondurre casi concreti alla disciplina giuridica;
- capacità di argomentare facendo corretto ricorso al lessico tecnico-giuridico;
- capacità di redigere atti negoziali e atti giudiziari;
- capacità di utilizzare con consapevolezza il lessico economico e di comprendere la funzione economica di regole e istituti giuridici;
- capacità di orientarsi nelle predette abilità anche utilizzando una lingua straniera, in particolare di uno Stato membro dell'Unione europea;
- capacità di organizzare e programmare il proprio lavoro in funzione di specifici risultati.

sbocchi occupazionali:

Previo tirocinio e superamento di esame di abilitazione:

- studi professionali individuali o associati (italiani o stranieri);
- uffici legali di organizzazioni pubbliche e private (italiane, straniere o internazionali).

Inoltre, previo superamento di concorso pubblico per "Procuratore dello Stato" (che svolge funzioni di assistenza e rappresentanza in giudizio delle amministrazioni statali), il laureato magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza può svolgere la professione di Avvocato nell'ambito della Avvocatura dello Stato.

MAGISTRATO

funzione in un contesto di lavoro:

A seconda delle funzioni assegnate o degli incarichi ricoperti:

- coordinare indagini;
- organizzare e dirigere le udienze in cui si svolgono i processi;
- esaminare atti processuali;
- escutere testimoni e valutare le prove raccolte;
- redigere provvedimenti (decreti, ordinanze, sentenze) e nominare consulenti;
- sollevare questioni di legittimità costituzionale o utilizzare il rinvio pregiudiziale previsto dal diritto dell'Unione europea;
- sorvegliare l'esecuzione della pena.

competenze associate alla funzione:

- conoscere in maniera approfondita (a seconda delle funzioni) principi, regole e istituti del diritto civile e commerciale, del lavoro, penale, amministrativo e tributario;
- conoscere in maniera approfondita il diritto processuale (penale, civile, amministrativo e tributario);
- conoscere in modo approfondito il diritto dell'Unione europea, la Convenzione europea dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e i più importanti trattati internazionali riconosciuti nell'ordinamento giuridico nazionale;
- saper affrontare e risolvere in modo argomentato questioni giuridiche complesse;
- saper redigere sentenze ed altre decisioni;
- saper organizzare il proprio lavoro in funzione delle esigenze dell'ufficio cui è assegnato.

sbocchi occupazionali:

- Magistratura ordinaria (civile e penale), per la quale è indispensabile il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza, la maturazione di altre esperienze (ad esempio essere già avvocato o aver seguito la Scuola di specializzazione in professioni legali, etc) e il superamento di apposito concorso pubblico;
- Magistratura amministrativa e contabile, per la quale è indispensabile il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, il superamento di apposito concorso pubblico e ulteriori concorsi di secondo grado.
- Specifici requisiti sono stabiliti dalla legge per l'accesso alla magistratura tributaria e a quella di pace od onoraria.

NOTAIO**funzione in un contesto di lavoro:**

- ricevere e redigere atti giuridici (compravendite, mutui, donazioni, testamenti, etc.), attribuendo loro pubblica fede;
- ricevere e tradurre la volontà dei contraenti in specifici atti, idonei al raggiungimento degli obiettivi o degli interessi che gli vengono rappresentati;
- verificare la legalità di atti e documenti;
- eseguire accertamenti presso uffici pubblici;
- fornire consulenza specialistica in materia negoziale, commerciale e fiscale.

competenze associate alla funzione:

- conoscere in modo particolarmente approfondito il diritto civile (e in particolare il diritto di famiglia, delle successioni, commerciale, delle obbligazioni e dei contratti, dei beni e dei diritti reali);
- conoscenza delle principali prassi negoziali;
- capacità di redigere atti giuridici, specie ai fini del riconoscimento di peculiari effetti;
- capacità di ascoltare con attenzione i propri interlocutori, al fine di collocare nella corretta cornice giuridica le istanze che gli vengono rappresentate;
- capacità di problem solving;
- saper organizzare il proprio lavoro in funzione di un risultato specifico.

sbocchi occupazionali:

Studi notarili, previo tirocinio e superamento di concorso pubblico per il cui accesso è espressamente richiesto il conseguimento di LM in Giurisprudenza a ciclo unico

ESPERTO LEGALE IN ENTI PUBBLICI**funzione in un contesto di lavoro:**

Il ruolo di esperto legale in enti pubblici è molto vario, in relazione alla tipologia di ufficio, di incarico o di "grado" potenzialmente ricoperto alle dipendenze di una pubblica amministrazione (statale, regionale o locale). In generale, i compiti più ricorrenti di questa figura sono:

- interpretare e redigere atti amministrativi;
- risolvere questioni giuridiche, anche complesse;
- tenere relazioni e rapporti con altri funzionari e con soggetti privati.

competenze associate alla funzione:

- conoscenza approfondita del diritto delle amministrazioni pubbliche;
- capacità di problem solving;
- capacità di organizzare il proprio lavoro e di cooperare in modo funzionale con l'organizzazione dell'ufficio;
- capacità di argomentare in modo logicamente corretto;
- capacità di esprimersi, in forma orale e scritta, in modo semplice e chiaro.

Naturalmente il ventaglio delle competenze cambia o si intensifica a seconda del tipo di contesto pubblico (il funzionario di un'autorità indipendente deve, ad esempio, conoscere anche una o più lingue straniere e avere anche nozioni di carattere giuseconomico; analoga specializzazione può valere per ricoprire il ruolo di funzionario in una delle istituzioni dell'Unione europea o all'interno di un'organizzazione internazionale).

sbocchi occupazionali:

Enti pubblici e Pubblica Amministrazione, previo superamento di apposito concorso pubblico

CONSULENTE DEL LAVORO**funzione in un contesto di lavoro:**

- consulenza qualificata per la gestione di rapporti di lavoro (in tutte le possibili articolazioni e fasi del rapporto);
- gestione dei rapporti tra azienda ed uffici pubblici;
- gestione dei rapporti tra azienda e sindacati.

competenze associate alla funzione:

- conoscenza approfondita del diritto civile, commerciale e del lavoro;
- conoscenza del diritto sindacale;
- saper redigere contratti di lavoro (nelle diverse tipologie disciplinate dalla legge e dalla contrattazione collettiva);
- capacità di problem solving;
- capacità di lavorare in gruppo;
- capacità di organizzare il proprio lavoro in funzione di un risultato specifico.

sbocchi occupazionali:

Studi professionali - individuali ed associati - previo tirocinio e superamento di esame di abilitazione

GIURISTA D'IMPRESA**funzione in un contesto di lavoro:**

- consulenza giuridica su questioni anche complesse;
- redazione di atti negoziali o di altri atti giuridici;
- svolgimento di singoli compiti di rappresentanza o di assistenza dell'ente di fronte a soggetti pubblici o nelle relazioni con altre imprese.

competenze associate alla funzione:

- buona conoscenza del diritto civile, commerciale e del lavoro;
- buona conoscenza del diritto penale dell'impresa;
- buona conoscenza della disciplina della privacy, della sicurezza e della proprietà intellettuale;
- buona conoscenza del lessico economico;
- capacità di redigere atti giuridici e pareri;
- capacità di interpretare testi giuridici (normativi e contrattuali);
- capacità di problem solving, di analisi e di sintesi;
- capacità di argomentare in modo giuridicamente corretto, con l'utilizzo del lessico tecnico adeguato ad ogni singolo caso;
- saper riconoscere e valutare i rischi connessi al compimento di talune operazioni contrattuali o ad alcune scelte organizzative interne all'impresa;
- capacità di organizzare in modo ordinato e programmato il proprio lavoro;
- capacità di lavorare in gruppo;
- capacità di gestire le relazioni umane, anche sotto il profilo dell'applicazione delle regole giuslavoristiche;
- buona conoscenza di una o più lingue straniere.

sbocchi occupazionali:

Il giurista d'impresa esercita le proprie competenze in particolare nel settore assicurativo e settore bancario, ma anche nel settore commerciale (per il supporto nella redazione di contratti e questioni relative alla loro interpretazione o esecuzione) anche a supporto nella risoluzione dei problemi connessi alla applicazione della normativa su sicurezza, privacy e proprietà intellettuale

ESPERTO LEGALE NEL SETTORE PRIVATO E/O NEL TERZO SETTORE**funzione in un contesto di lavoro:**

- risolvere questioni complesse relative all'interpretazione del diritto e/o al funzionamento delle istituzioni pubbliche e private;
- redazione di atti giuridici (sia di contratti, sia di atti rivolti alle pubbliche amministrazioni);
- consulenza circa specifiche questioni giuridiche;
- rappresentare soggetti pubblici e/o privati in specifici contesti.

competenze associate alla funzione:

- buona conoscenza dei più importanti principi e istituti del diritto nazionale, europeo e internazionale;
- capacità di argomentare correttamente e in modo logico e preciso dal punto di vista tecnico-giuridico;
- capacità di elaborare un testo scritto compiuto;
- capacità di problem solving;
- capacità di lavorare in team;
- conoscenza di almeno una lingua straniera.

sbocchi occupazionali:

L'esperto legale esercita le proprie competenze negli ambiti dell'associazionismo privato, organizzazioni non governative; mondo della cooperazione.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Avvocati - (2.5.2.1.0)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Notai - (2.5.2.3.0)
- Magistrati - (2.5.2.4.0)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- Esperti legali in enti pubblici
- Esperti legali in imprese
- avvocato
- magistrato
- notaio

Il corso prepara alla professione di

- Avvocati - (2.5.2.1.0)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Notai - (2.5.2.3.0)
- Magistrati - (2.5.2.4.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico	18	18
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	25	25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	30	28
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:		-	

Totale Attività di Base	88 - 88
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/03 Diritto agrario IUS/05 Diritto dell'economia IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	21	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	15
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	14	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	14	14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		-	

Totale Attività Caratterizzanti	136 - 136
--	-----------

attività di sede e altre (solo settori)

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	IUS/01 - Diritto privato IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/03 - Diritto agrario IUS/04 - Diritto commerciale IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/06 - Diritto della navigazione IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico IUS/12 - Diritto tributario IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/15 - Diritto processuale civile IUS/16 - Diritto processuale penale IUS/17 - Diritto penale IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 - Filosofia del diritto IUS/21 - Diritto pubblico comparato SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-S/01 - Statistica SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	18	-

attività di sede e altre

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	28	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	22
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	3	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Attività di sede e altre	76 - 76	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 300

RAD chiuso il 10/03/2021